

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE REDENTORE BARI
--

Sezione I

La Comunità Educativa Pastorale Redentore di Bari

1. Natura ed identità della Comunità Educativa Pastorale (CEP)

- 1.1. I Salesiani dell'Ispettorìa "Beato Michele Rua" dell'Italia Meridionale (I.ME.), sono presenti nella Chiesa locale di Bari-Bitonto e nella Città Metropolitana di Bari attraverso l'Istituto salesiano Ss. Redentore – casa salesiana di San Giovanni Bosco di Bari o Opera salesiana Redentore (Redentore). L'opera del Redentore è stata fondata nel 1905 da don Michele Rua, beato e primo successore di don Bosco.
- 1.2. L'Istituto salesiano Redentore di Bari comprende: Oratorio Centro Giovanile - Parrocchia - Centro di Formazione Professionale "CNOS/FAP Regione Puglia" – Convitto per studenti universitari Michele Rua "CUSMIR" - Laboratorio culturale e Biblioteca di quartiere "don Bosco" - Comunità educativa per minori "16 Agosto" - Centro Socio Educativo diurno per minori "I ragazzi di don Bosco" – Progetti educativi per minori, giovani e famiglie.
- 1.3. L'Istituto salesiano Redentore di Bari per il raggiungimento dei fini istituzionali seguendo il Magistero e gli orientamenti ecclesiali; le fonti e la tradizione salesiana codificate nelle Costituzioni dei Salesiani di don Bosco, nei Capitoli Generali dei Salesiani di don Bosco (CG 24; CG25, 79; CG25, 80; CG25, 84; CG25, 142; CG26, 15; CG26, 20; CG26, 96; CG26, 103; CG27, 15; CG27, 19; CG27, 44; CG27, 46; CG27, 69.1; CG27, 70-71), nelle deliberazioni Ispettoriali della Italia Meridionale (CI24, POI, 21-25), e del Consiglio Ispettoriale; le indicazioni del Consiglio della Comunità Educativa Pastorale Redentore di Bari, del Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS) di Bari; collabora, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'Ispettore, anche attraverso accordi negoziali o contratti commerciali con enti e associazioni che svolgono la missione educativa con minori, giovani e famiglie secondo lo spirito salesiano di don Bosco ed il sistema educativo preventivo nel rispetto del principio di legalità e solidarietà. I rapporti negoziali e/o contrattuali con associazioni culturali, sportive, associazioni del Terzo Settore e/o enti educativi che operano all'interno dell'Opera salesiana Redentore, sono da intendersi non nella forma della delega ma della collaborazione progettuale e della corresponsabilità tra salesiani e laici insieme che condividono lo spirito salesiano di don Bosco nella missione educativa, che costruiscono la Comunità Educativa Pastorale di Bari attraverso la partecipazione agli organismi comunitari di animazione e la pratica del Sistema Preventivo e nel rispetto delle autonomie previste dalla Legge.
- 1.4. L'Istituto salesiano Redentore, l'intera Opera salesiana del Redentore è animata dalla Comunità Educativa Pastorale Redentore, *sia soggetto che oggetto del nostro impegno educativo e pastorale* (QdR 108).
- 1.5. Nella CEP si manifesta in modo particolarmente intenso e visibile la comunione e la

- condivisione nello spirito e nella missione di Don Bosco tra salesiani e laici (CG 24, 39).
- 1.6. La CEP è *più un modo salesiano di animare che una nuova struttura* o un semplice modo di organizzare il nostro lavoro. È un riconoscere che l'educazione avviene all'interno di una comunità, in una rete di relazioni significative (QdR 109).
 - 1.7. La CEP è *una comunità organizzata in cerchi concentrici* con i giovani al centro, e che include la comunità religiosa salesiana, famiglie, laici in diversi ruoli, e membri della Famiglia Salesiana (QdR 110).
 - 1.8. La CEP è *la nostra esperienza di Chiesa*, "è il nostro essere Chiesa, la nostra pastorale specifica inserita nella pastorale ecclesiale" (QdR 108) e nella comunità civile. Lo stesso Sistema Preventivo messo in opera dal singolo non può fare a meno di riferirsi al modello educativo della CEP e quindi esso stesso diventa profonda espressione di comunione. Diversamente perderebbe la sua efficacia educativa (C 44-48; R 5; QdR 108).

Sezione II

Il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale Redentore di Bari

2. Natura ed identità del Consiglio della CEP

- 2.1. La comunità SDB di Bari, in ottemperanza alle indicazioni del CG 24 (cfr CG24 n.71) costituisce il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale (CEP) Redentore di Bari.
- 2.2. Il Consiglio della CEP Redentore (o Consiglio CEP):
 - 2.2.1. È il nucleo animatore di tutta la Comunità Educativa Pastorale Redentore di Bari;
 - 2.2.2. È il massimo organo di partecipazione ed animazione della CEP Redentore, presieduto dal Direttore salesiano, si compone della comunità religiosa dei Salesiani di Don Bosco (SDB), che costituisce il "riferimento carismatico" (CG 25, 70); dai responsabili della Famiglia Salesiana di Bari (FMA, ASC, ADMA, Exallievi di don Bosco, TR) e dai laici rappresentativi della CEP secondo l'art. 6 del presente regolamento;
 - 2.2.3. È formato dai principali collaboratori e corresponsabili nella animazione, missione educativa e gestione del Redentore.
 - 2.2.4. Realizza l'unica missione salesiana che consiste nell'evangelizzare ed educare, forti della convinzione che la pienezza di vita e di felicità dell'essere umano è il progetto di Dio per tutti, che la vocazione di ogni persona è amare fino al dono di sé (QdR 51-53; cfr. Instrumentum Laboris del Sinodo 2018).
 - 2.2.5. Redige il PEPS locale in conformità col PEPS ispettoriale (R 4).
- 2.3. Il Consiglio CEP, oltre ai compiti che il CG 24 assegna al Consiglio CEP, recependo i Regolamenti Generali n. 26; RG, 29 (anche RG, 25; 27; 28; 30) e CG 21, 138 circa l'animazione comunitaria della Parrocchia, come segno espressivo della comunione e partecipazione della Parrocchia e di tutta l'opera salesiana Redentore, e secondo quanto indicato nel PG3 (Art. 2 della bozza di regolamento), si fa carico dei compiti attribuiti al Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) prescritti dal Codice di Diritto Canonico e dagli orientamenti della Chiesa locale.

3. *Compiti del Consiglio CEP*

- 3.1. Il Consiglio CEP di Bari deve garantire l'organicità e l'unitarietà dell'azione pastorale del Redentore e si serve di commissioni operative ed équipe, per i vari ambienti educativi e pastorali dell'Opera stessa.
- 3.2. Il Consiglio CEP opera mediante la riflessione, il dialogo, la Programmazione educativa-pastorale, la comunicazione e la verifica degli interventi previsti (cfr. CG24, 160-161, 171) ed ha i seguenti compiti:
 - 3.2.1. redige, approva, attua, verifica il Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS) dell'Opera Redentore accompagnando la CEP nella realizzazione del PEPS. Il PEPS:
 - a. È la *mediazione storica* e lo strumento pratico per l'inculturazione e la contestualizzazione del carisma e della missione salesiana (CG24 5), insieme allo strumento della Programmazione educativa-pastorale annuale.
 - b. È la *concretizzazione della mentalità progettuale*, che deve guidare lo svolgimento della missione dell'Opera Redentore.
 - c. Dura tre (3) anni dalla sua approvazione.
 - 3.2.2. elabora, approva, attua, verifica la Programmazione educativa-pastorale annuale in riferimento al PEPS, alla Programmazione educativa-pastorale annuale dell'Ispettorato salesiano Italia Meridionale (I.M.E.) e dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, alla proposta pastorale annuale del Movimento Giovanile Salesiano (MGS), alla Strenna del Rettor Maggiore dei Salesiani di don Bosco, alle osservazioni delle visite canoniche dei superiori, alle verifiche in itinere e ad altre fonti ritenute significative, non dimenticando un'attenta analisi del contesto sociale. La Programmazione educativa-pastorale ha la durata di un (1) anno ed ha una funzione subordinata, operativa e di attuazione del PEPS;
 - 3.2.3. coordina le programmazioni annuali dei vari ambienti educativi e pastorali dell'Opera, redatte in riferimento al PEPS ed alla Programmazione educativa-pastorale annuale;
 - 3.2.4. studia e riflette sulla condizione giovanile e i bisogni educativi, in modo particolare del quartiere Libertà della Città di Bari;
 - 3.2.5. approfondisce il patrimonio pedagogico salesiano per incarnarlo nel contesto;
 - 3.2.6. promuove e realizza percorsi formativi per tutti i membri della CEP;
 - 3.2.7. fa crescere i legami di comunione e di corresponsabilità tra i vari ambienti educativi del Redentore;
 - 3.2.8. contribuisce nel discernimento per la realizzazione anche dal punto di vista strutturale di una presenza salesiana più significativa;
 - 3.2.9. garantisce l'apertura e la collaborazione verso altre realtà educative e pastorali del territorio: Chiesa locale e società civile (associazioni, cooperative, enti del Terzo settore);
 - 3.2.10. promuove il dialogo, gli incontri, i progetti a favore dell'educazione delle famiglie e dei giovani del territorio con le Istituzioni civili nazionali, regionali, cittadine, e con

le Fondazioni o organismi di beneficenza;

3.2.11. esprime parere circa progetti e/o eventuali capitoli di spesa (attività, lavori di riqualificazione e di costruzione) direttamente legati all'attuazione del PEPS e delle Commissioni operative del Consiglio CEP ed ambienti educativi e pastorali dell'Opera;

3.2.12. esprime parere per il bilancio preventivo e consuntivo dell'Opera salesiana Redentore.

4. *Il Presidente del Consiglio CEP*

4.1. Il Direttore salesiano è padre, maestro e guida spirituale, in quanto primo responsabile delle attività apostoliche e dell'amministrazione dei beni, è anche primo responsabile della CEP. Convoca e presiede il Consiglio CEP.

4.2. Il Direttore salesiano come primo responsabile della CEP, "anima gli animatori, è al servizio dell'unità globale dell'opera" (QdR 267), ed ha la responsabilità di essere custode dell'identità carismatica della CEP.

4.3. In caso di controversia, solo dopo paziente ricerca, spetterà al Direttore salesiano, sempre in dialogo con il Consiglio della Comunità SDB, la parola definitiva.

4.4. Il Direttore salesiano garantisce l'attuazione del cammino di formazione e di comunità per i membri del Consiglio CEP ed il cammino pastorale-educativo dell'opera salesiana Redentore.

4.5. È compito del Direttore salesiano rendere note ed esecutive le deliberazioni del Consiglio CEP, curare ed intrattenere rapporti con le Istituzioni, con gli organi di Stampa ed Informazione avvalendosi del Segretario della CEP o dell'Incaricato delle Comunicazioni Sociali ed Ufficio Stampa o di altri consiglieri.

5. *Il Segretario del Consiglio CEP*

5.1. Il Segretario del Consiglio CEP è nominato dal Direttore salesiano ed ha i seguenti compiti:

5.1.1. Collabora con il Direttore salesiano per la convocazione del Consiglio CEP;

5.1.2. Prepara il Consiglio CEP attraverso la documentazione necessaria per le riunioni, redigendo i relativi verbali e conservandoli presso la direzione della casa;

5.1.3. Cura gli atti e i documenti, il protocollo della corrispondenza del Consiglio CEP;

5.1.4. Conserva tutti i verbali e/o documenti e/o atti prodotti dal Consiglio CEP presso la direzione della casa.

5.1.5. Collabora con il Direttore salesiano per i rapporti con le Istituzioni del territorio.

6. *I Consiglieri CEP*

6.1. I Consiglieri della CEP devono avere una chiara consapevolezza del Regolamento della CEP e del Consiglio della CEP, del PEPS e della Programmazione educativa-pastorale annuale, come l'orizzonte concreto di tutte le programmazioni e attività dei diversi ambienti, una volontà di comunione e collaborazione con i diversi consiglieri della CEP e con i gruppi della Famiglia Salesiana che lavorano nel territorio, senso di Chiesa, volontà

chiara di comunione e di servizio ai bisogni comuni per un servizio sempre migliore ai giovani e al territorio.

6.2. La composizione del Consiglio CEP risponde ai criteri indicati dall'Ispettore e dal suo Consiglio unitamente a quelli indicati dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto. Pertanto partecipano al Consiglio CEP con i medesimi diritti e doveri: consiglieri di diritto, in ragione dell'ufficio che svolgono; consiglieri eletti; consiglieri invitati.

6.3. Sono consiglieri di diritto:

6.3.1. I salesiani di Don Bosco (SDB) della comunità Redentore di Bari. La comunità salesiana è il punto di riferimento carismatico del Consiglio CEP, nucleo animatore dell'Opera. La comunità religiosa salesiana (cfr. C. 38, 47; R. 5), il suo patrimonio spirituale, il suo stile pedagogico, i suoi rapporti di fraternità e di corresponsabilità nella missione, rappresentano una testimonianza di riferimento per l'identità pastorale del nucleo animatore: "svolge il ruolo di riferimento carismatico a cui tutti s'ispirano" (CG25, n.70);

6.3.2. I 4 coordinatori delle commissioni operative CEP (Pastorale Giovanile; Pastorale degli Adulti; Culturale; Servizi Socio-Educativi);

6.3.3. I coordinatori di ambiente educativo e pastorale quali: il coordinatore della Comunità Educativa per minori "16 Agosto"; il coordinatore del Centro Socio Educativo Diurno per minori "I ragazzi di don Bosco", l'animatore responsabile del Cusmir, il direttore del Centro di Formazione Professionale, il coordinatore didattico-educativo del Centro di Formazione Professionale, l'animatore del CFP, il parroco, l'incaricato dell'Oratorio, il responsabile della Caritas, l'incaricato del laboratorio culturale, il responsabile della Biblioteca di quartiere, gli incaricati dei settori trasversali di animazione della pastorale giovanile salesiana (il delegato MGS, l'incaricato dell'Animazione Vocazionale, l'incaricato dell'Animazione Missionaria, l'incaricato della Comunicazione Sociale, l'incaricato dell'Emarginazione e disagio Giovanile, l'incaricato dell'Animazione dello Sport).

6.3.4. I responsabili dei gruppi della Famiglia Salesiana di Bari: la direttrice delle FMA, il coordinatore ASC, il coordinatore ADMA, il presidente degli Ex-allievi don Bosco, il coordinatore del TR.

6.4. I consiglieri eletti sono nove (9), secondo le seguenti modalità:

6.4.1. Quattro (4) eletti dalle quattro (4) Commissioni operative del Consiglio CEP. Ogni commissione operativa CEP eleggerà un (1) membro;

6.4.2. Un rappresentante laico del CAE della Parrocchia eletto dal CAE parrocchiale;

6.4.3. Un rappresentante del SCU eletto dei volontari del Servizio Civile Universale (SCU) dell'Opera;

6.4.4. Un Rappresentante dei genitori dei ragazzi che frequentano la CEP Redentore eletto dell'Assemblea di tutti i genitori;

6.4.5. Due (2) eletti dall'assemblea dell'intera Comunità Educativa Pastorale Redentore convocata appositamente per l'elezione. Gli elettori dovranno aver compiuto i diciotto (18) anni di età ed appartenere alla CEP Redentore di Bari.

6.5. I criteri di elezione, oltre che rispondere all'Art. 6.1 del presente regolamento e a tener presente la cosiddetta *quota giovane*, ovvero favorire l'elezione di consiglieri giovani in età (under 30 anni), saranno:

6.5.1. Per i consiglieri eletti dal CAE, SCU, genitori, assemblea CEP: a maggioranza relativa secondo la modalità dello scrutinio per alzata di mano o segreto;

6.5.2. Gli elettori dovranno aver compiuto i diciotto (18) anni di età ed appartenere alla CEP Redentore di Bari.

6.6. I consiglieri invitati sono invitati dal Direttore salesiano, udito il parere del Consiglio CEP. Il Direttore salesiano potrà integrare la sua composizione con i consiglieri invitati: persone ritenute necessarie al Consiglio stesso per il conseguimento delle sue finalità.

7. *Durata in carica dei Consiglieri CEP*

7.1. Fatte salve le prescrizioni della competente autorità canonica, la durata in carica dei Consiglieri CEP è di tre (3) anni.

8. *Cessazione dei Consiglieri CEP*

8.1. I consiglieri CEP, possono cessare per dimissione, per decadenza e per venuta meno dell'ufficio o incarico per il quale sono stati chiamati a fare parte del Consiglio CEP.

8.2. Le dimissioni dal Consiglio CEP di un membro devono essere motivate e presentate per iscritto al Direttore salesiano che decide se accettarle o respingerle. Egli comunicherà al Consiglio le presentate e accettate dimissioni, motivandole con prudenza e delicatezza.

8.3. Decade dal Consiglio CEP pure quel membro che, senza giustificazione, non partecipa a tre riunioni.

8.4. I consiglieri uscenti saranno sostituiti come segue:

8.4.1. Se consigliere di diritto, da chi succede nell'ufficio o nell'incarico;

8.4.2. Se consigliere eletto, il sostituto sarà indicato dal coordinatore della Commissione CEP o dagli altri organismi o assemblee di cui il consigliere uscente faceva parte.

9. *Le Commissioni operative del Consiglio CEP*

9.1. Il Consiglio CEP, per tutta la sua durata in carica, istituisce quattro (4) Commissioni operative che animano secondo il PEPS e la Programmazione educativa-pastorale annuale approvata del Consiglio CEP, i diversi ambienti educativi dell'Opera. Esse sono:

9.1.1. La Commissione CEP di Pastorale Giovanile (CPG), coordinata dall'Incaricato dell'Oratorio, è formata dai salesiani e laici che operano ed animano nell'ambiente educativo Oratorio-Parrocchia. La Commissione di PG, insieme alla Commissione di Pastorale degli Adulti, anima l'ambiente dell'Oratorio e Centro Giovanile . In modo particolare la Commissione di PG è attenta alla pastorale giovanile ed alla condizione giovanile nel quartiere Libertà della Città di Bari.

9.1.2. La Commissione CEP di Pastorale degli Adulti (CPA), coordinata dal Parroco , è formata dai salesiani e laici che operano ed animano nell'ambiente educativo Parrocchia. La Commissione Pastorale degli Adulti, insieme alla Commissione di PG,

- anima l'ambiente della Parrocchia – Oratorio Centro Giovanile. In modo particolare la Commissione Pastorale degli Adulti è attenta alla pastorale familiare e degli adulti;
- 9.1.3. La Commissione CEP Culturale (CC), coordinata dall'Incaricato del Laboratorio culturale, è formata dai salesiani e laici che operano ed animano nei seguenti ambienti educativi: Laboratorio culturale “don Bosco”, Biblioteca di quartiere “don Bosco”, Convitto per studenti universitari Michele Rua “CUSMIR”;
- 9.1.4. La Commissione CEP per i Servizi Socio-Educativi (CSE), coordinata dal Direttore salesiano, è formata dai salesiani e laici che operano ed animano nei seguenti ambienti educativi: Centro di Formazione Professionale “CNOS/FAP”; Comunità Educativa per Minori “16 Agosto”; Centro Socio Educativo Diurno per minori “I ragazzi di don Bosco”; Progetti socio-educativi per minori, giovani e famiglie.
- 9.2. Le Commissioni CEP costituiscono articolazioni del Consiglio CEP ed esercitano le loro funzioni concorrendo ai compiti d'indirizzo e di attuazione del PEPS e della Programmazione educativa-pastorale annuale deliberata dal Consiglio CEP, mediante la pianificazione operativa, l'organizzazione, l'attuazione e la verifica dei programmi, progetti ed interventi, attività, incontri inerenti gli ambienti educativi di pertinenza.
- 9.3. Il Consiglio CEP, su proposta dei coordinatori delle Commissioni CEP, ne stabilisce il numero e le competenze, determinando la loro composizione numerica con deliberazione adottata nella prima adunanza successiva a quella della comunicazione della composizione del Consiglio CEP.
- 9.4. Il coordinatore di ciascuna Commissione operativa del Consiglio CEP:
- 9.4.1. Convoca e coordina mensilmente l'incontro di Commissione, stabilendo l'ordine del giorno;
- 9.4.2. fa redigere e conservare il verbale dell'incontro della Commissione CEP, dando una copia al Direttore salesiano;
- 9.4.3. attua per gli ambienti di pertinenza: la Programmazione educativa annuale e le linee operative approvate dal Consiglio CEP accompagnando i gruppi e le iniziative e coinvolgendo i membri della Commissione;
- 9.4.4. informa mensilmente il Consiglio CEP sulle iniziative, progetti ed attività programmate ed attuate;
- 9.4.5. chiede il parere al Consiglio CEP su eventuali lavori di riqualificazione strutturale da compiersi negli ambienti di pertinenza della propria Commissione.
- 9.5. Il Direttore salesiano partecipa di diritto a tutte le riunioni di ciascuna Commissione operativa del Consiglio CEP.
- 9.6. Gli incaricati dei settori trasversali di animazione della pastorale giovanile salesiana, in accordo con il coordinatore di Commissione CEP, partecipano almeno due volte all'anno ai rispettivi incontri di Commissioni CEP, ascoltando le istanze dei partecipanti e promuovendo l'animazione del settore di competenza.

Sezione III

Le Riunioni del Consiglio della Comunità Educativa Pastorale Redentore di Bari

10. Convocazione e svolgimento del Consiglio CEP

- 10.1. Il Consiglio CEP è convocato mediante comunicazione, fatta dal Direttore salesiano.
- 10.2. Nella convocazione sono riportati l'ordine del giorno, il luogo e la data della riunione, l'orario d'inizio e di chiusura della riunione.
- 10.3. Le riunioni ordinarie del Consiglio CEP hanno cadenza mensile.
- 10.4. Il Consiglio viene convocato straordinariamente dal Direttore salesiano e ogni volta che ne faccia richiesta scritta e firmata dalla maggioranza dei consiglieri.
- 10.5. Tutti i membri del Consiglio CEP hanno facoltà di proporre al Direttore salesiano argomenti da inserire nell'ordine del giorno, che ne valuterà l'opportunità.
- 10.6. In ogni riunione si darà lettura del verbale dell'incontro precedente, per la sua approvazione.
- 10.7. I vari punti dell'ordine del giorno potranno essere introdotti dai relatori designati in precedenza dal Presidente.
- 10.8. Il Direttore salesiano può sottoporre alcune conclusioni a votazione – sondaggio.
- 10.9. Le votazioni, quando sono fatte, vertono sempre su punti precisi e sono espresse in forma pubblica, per alzata di mano. La votazione con scrutinio segreto è ammessa soltanto nei casi di scelta di persona.
- 10.10. Della riunione del Consiglio CEP, il segretario redige un regolare verbale.

Sezione IV

Approvazione e successive modifiche

11. Approvazione ed entrata in vigore del Regolamento del Consiglio della Comunità Educativa Pastorale Redentore e del PEPS Redentore.

- 11.1. Il presente Regolamento del Consiglio della Comunità Educativa Pastorale Redentore di Bari ed il PEPS del Redentore hanno ricevuto il parere positivo del Consiglio CEP Redentore nella seduta del 26.05.2020. Il Regolamento del Consiglio CEP ed il PEPS Redentore sono stati approvati dal sig. Ispettore dei Salesiani dell'Italia Meridionale (I.ME.) nella seduta del Consiglio Ispettorale in data 15.09.2020.
- 11.2. Il Regolamento del Consiglio CEP ed il PEPS del Redentore entreranno in vigore il giorno dopo l'approvazione ricevuta da parte del sig. Ispettore dei Salesiani I.ME. e con la pubblicazione sul sito ufficiale del Redentore.
- 11.3. Le eventuali successive modifiche al presente testo e al PEPS del Redentore dovranno essere sottoposte al parere vincolante del Consiglio CEP Redentore e trasmesse per l'approvazione al Sig. Ispettore e Consiglio dei Salesiani dell'Italia Meridionale.